

Quasi 75 anni di pace, non sono un elemento trascurabile, anche se troppe volte Paesi dell'Unione Europea sono stati coinvolti, in guerre d'aggressione nei Paesi del Medio Oriente e dell'Africa. Allarma nel contempo il ritorno dei nazionalismi in Europa con un agguerrito e composito fronte di forze politiche di ispirazione razzista, neofascista, neonazista, nazionalista.

Su questa Europa, ognuno ha le sue idee, certamente non è quella che avevano sognato i padri fondatori, da Spinelli in poi, crediamo che abbia bisogno di tante verifiche.

La spinta delle economie liberiste in tutta Europa e gli effetti della grande crisi economica avviata dopo il 2008 e la successiva politica economica dell'UE incardinata sul principio dell'austerità hanno creato grossi problemi sulle condizioni di molte famiglie, segno che qualcosa non ha funzionato.

L'Anpi auspica un'Europa che sia più sensibile alle esigenze dei più deboli e soprattutto sia autonoma dalle grandi potenze che vogliono di nuovo dividere il mondo in blocchi, e su questo ci preoccupa non poco il continuo aumento delle esercitazioni militari sul fronte orientale dell'Unione Europea e la crescente tensione che contrappone la NATO alla Russia.

Noi ci impegniamo per un'Europa di pace al suo interno e nel mondo intero, perché la pace è lo scenario necessario per qualsiasi progresso sociale e civile.

Di una cosa siamo convinti, indietro non si torna, non si torna al nazionalismo. Le sfide globali che dobbiamo affrontare, ci dicono di andare oltre, come dimostrano i milioni di giovani che hanno invaso le piazze del mondo in questi giorni.

Vogliamo una Europa Democratica e solidale che sappia davvero svolgere una reale politica di accoglienza nei confronti dei migranti e dei più deboli.

Questo lo Spirito all'adesione al giorno della bandiera europea il 21 marzo e nient'altro.

Vinicio Milani/Anpi

Chivasso 16/03/2019